DAL MONDO

Invasione dell'Ucraina: "Ore oscure" per l'Europa

di **Nicole Giordano** · 26 febbraio 2022, 13:15

La Russia ha invaso l'Ucraina. I rappresentanti dell'**Unione Europea**, Ursula von der Leyen, il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza, Josep Borrell, hanno dichiarato in un comunicato "*Condanniamo con forza l'attacco ingiustificato della Russia contro l'Ucraina. In queste ore oscure, i nostri pensieri vanno all'Ucraina e alle donne, uomini, bambini che fronteggiano questo attacco non provocato e temono per le loro vite. Riterremo il Cremlino responsabile*".

Il presidente degli **Stati Uniti, Joe Biden,** in una nota ha affermato "Solo la Russia è responsabile della morte e della distruzione che questo attacco porterà e gli Stati Uniti e i loro alleati e partner risponderanno in modo unito e incisivo. Il mondo riterrà responsabile la Russia". Dal Regno Unito, **Boris Johnson** ha convocato il Comitato Cobra, ossia il comitato di emergenza. "Temo che abbiamo tutte le prove del fatto che il presidente Putin sia davvero deciso a condurre un'invasione su vasta scala dell'Ucraina, alla sottomissione di un paese europeo indipendente e sovrano e penso, voglio essere assolutamente chiaro, che sarà totalmente catastrofico". Anche il premier, **Mario Draghi,** è intervenuto dichiarando che quanto è avvenuto è "ingiustificato e ingiustificabile. L'Italia è vicina al popolo e alle istituzioni ucraine in questo momento drammatico. Siamo al lavoro con gli alleati europei e della Nato per rispondere immediatamente, con unità e determinazione". La Francia di Macron dice "A questo atto di guerra risponderemo senza debolezza, con sangue freddo, determinazione e unità" – e ha aggiunto – "Scegliendo la guerra il presidente della Federazione russa, Vladimir Putin ha deciso di sferrare il più grave colpo alla pace, alla stabilità nella nostra Europa da diversi decenni". Il presidente ha poi sottolineato "Rinnegando la sua parola, rifiutando la via diplomatica, scegliendo la guerra non ha solo attaccato l'Ucraina ha deciso di violare la sovranità dell'Ucraina".

L’Europa si trova di fronte ad una grave crisi che va a minare il contesto di pace e di equilibrio. Un nuovo scontro Usa-Russia, e l’Unione di mezzo.

Terza guerra mondiale all’orizzonte

L’ipotesi che si possa scatenare una vera e propria terza guerra mondiale è plausibile. È anche vero che è già iniziata, anche se non vi è stato una chiara dichiarazione di guerra, nel senso storico e letterale dell’espressione, da parte del presidente Putin verso le potenze nemiche, ossia Unione Europea e Washington. La sua tattica è stata di dare al via ad un’operazione militare durante la notte al fine di difendere i separatisti del Donbass. Il problema che dovrebbe mettere in allarme l’Occidente è il fatto che la Russia è una grande potenza nucleare, ed è certamente in avanti con le armi di ultima generazione. Lo scoppio su larga scala e non centralizzato sul territorio, porterebbe a delle conseguenze catastrofiche. Difatti, Mosca in queste ore concitate ha occupato l’area di Chernobyl e ha assunto il controllo di circa 2.600 km dell’Area di evacuazione. La presidenza ucraina riferisce di violenti sconti e di diverse vittime. Il presidente Putin, nel discorso tenuto prima di procedere all’ufficiale invasione dell’Ucraina, ha affermato parole sconcertanti “Chiunque tenti di crearci ostacoli e interferire sappia che la Russia risponderà con delle conseguenze mai viste prima. Siamo preparati a tutto”. A nulla sono serviti gli sforzi di un’intera comunità internazionale che lotta da decenni per la riduzione dell’arsenale nucleare. Già nel 1946, quando venne adottata la risoluzione dell’Onu UNGA Res 1(I) , riguardo al disarmo, alle sfide globali e alle minacce alla pace e alla stabilità internazionale. Un periodo particolare, con la fine della Seconda Guerra Mondiale, dove nessuno Stato, avendo visto le atrocità a cui era pervenuto l’essere umano, aveva intenzione di riprendere la guerra. In seguito, nel 1987 grazie all’abilità del presidente Gorbatchev, insieme al presidente americano Raegan, siglarono l’*Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty*. Fu il passo più importante fatto da Mosca. Un trattato di una portata senza precedenti, dato che non si limitava a ridurre o circoscrivere il quantitativo di armi, bensì ad eliminare tutta una categoria importante di armi. Successivamente, con il ritiro da entrambe le parti, la questione avrebbe assunto un’altra dimensione. Il presidente del Cremlino, ha ribadito e sottolineato come “La Russia moderna, anche dopo il crollo dell’Urss e la perdita di una parte significativa del suo potenziale, è oggi una delle più potenti potenze nucleari del mondo ed è in vantaggio in numerosi degli ultimi tipi di armi”. Un ritorno alla Guerra Fredda, con questa continua tensione tra le parti. Nel suo discorso ha continuato “coloro che rivendicano il dominio del mondo, pubblicamente, impunemente e, sottolineo, senza alcun motivo, dichiarano noi, la Russia, il loro nemico”.

Intanto, l'Alleanza Atlantica ha deciso di non intervenire. Il segretario generale **Jens Stoltenberg,** ha dichiarato "Non ci sono truppe Nato in Ucraina al momento, non abbiamo né piani né intenzioni di dispiegare le truppe Nato in Ucraina". E ha proseguito "La Russia non ci attaccherà perché siamo la più forte alleanza della storia e siamo tutti allineati: ciò dovrebbe prevenire qualsiasi espansione della tragedia che stiamo vedendo in Ucraina". L'Organizzazione del Nord-Atlantico non può invocare l'articolo 5 del Trattato

In un messaggio Vladimir Putin ha detto "Personale militare delle forze armate in Ucraina non permettete ai neo-nazisti di usare i vostri figli, le vostre mogli e i vostri anziani come scusi umani. Prendete il potere nelle vostre mani, sembra che sarà più facile che con questa banda di tossicodipendenti e neo-nazisti che si è stabilita a Kiev ed ha preso in ostaggio l'intero popolo ucraino". In risposta, il presidente Zelensky ha detto "Proteggiamo la nostra indipendenza, il nostro stato. Gloria ai difensori. E così sarà. Gloria ai nostri difensori. Gloria Ucraina". Intanto il sindaco di Kiev, ha affermato che la città si trova ancora sotto controllo ucraino. In un video su Telegram ha detto "La notte è stata difficile ma non ci sono militari russi in città". Mosca cerca di avanzare.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/02/26/invasione-dellucraina-ore-oscure-per-leuropa/

© 2026 Istituzioni24